# LETTERATURA

## Voltaire e Rousseau

- note di Sibilla Aleramo -

*Ho letto nel bel volume edito da Bompiani, Prospettive sulla Letteratura Francese (1946) il saggio su Voltaire di Jean Guehenno, e quello su Russeau di Jean Cocteau. Il primo ha corretto l'idea che avevo sul dire di Ferney, della cui opera del resto conosco pochissimo, mi pare soltanto* Candida: *avevo sempre avuto per lui un'antipatia, dirò così, aprioristica, per quella sua avversità al mio amato Rousseau. Ora il Guehenno, pur riconoscendo che «il limite di Voltaire è Rousseu», come il limite di Rousseau è Voltaire», riconoscendo che Voltaire «il fortunato» era incapace di comprendere Rousseau da lui stesso definito «un infelice», (Rousseau, dice il Guehenno, «delegato di coloro che possono sempre arrischiare tutto perchè non hanno nulla da perdere»), dà di Voltaire una giustificazione larga e intensa, che mi ha spiegato molte cose di lui. Voltaire è, sì, l'homo de esprit» che le creature prive d'ironia, come Rousseau, come Lenin, come l'umile sottoscritta, non possono amare, ma è anche «l'uomo della ragione», l'uomo della verità». Dice Guehenno: «Mai prima di lui la parola umanità era giunta a tale latitudine». Senza di lui il secolo diciottesimo non avrebbe prodotto la Rivoluzione, Rousseau non sarebbe bastato a suscitarla. Non occorre ch'io abbia letto le sue opere, innumerevoli e per la maggior parte morte, non occorre perchè ho ugualmente nel mio intelletto acquisita la sostanza della sue scoperte attraverso l'eredità di due secoli. Incalcolabile è stata la sua influenza nel campo del progresso mentale, della emancipazione dei dogmi, dell'affermazione della dignità dell'uomo e del suo destino sotto l'imperscrutabile cielo.*

*Scrive ancora il Guehenno: «Majakovski diceva di Lenin: è il più terrestre di tutti gli uomini Voltaire avrà dato l'esempio di questa fede nella terra che Nietsche a sua volta insegnò. Non credo che in essa. Non crede che in noi».*

*Più in là aggiunge: «Tutto il mio cuore mi conduce verso Rousseau, ma io resisto con tutte le mie forze e ritorno a Voltaire».*

*Certo, anche tutto il mio cuore mi porta pur sempre a Jean Jacques... Le pagine che Cocteau gli dedica, con andatura funambolesca e piena di grazia con lungaggini di particolari e con scorci mirabili, hanno ricreato in me l'immagine di quel grande adorabile spirito fraterno: così candido nei suoi errori e nelle sue confessioni, così inguaribilmente fanciullo e nello stesso tempo così lucido contro le bassezze e le menzogne dei suoi nemici, che lo fecero tanto soffrire lungo tutta la vita, perchè, perch?*

*Dice Cocteau: «Non desiderare che di amare e di essere amato. E questo appunto lo fece odiare, perseguitare più di tutti. Forse è quel che il mondo non sa perdonare mai».*

*Queste parole m'hanno ricordato quello che io scrissi son quasi quindici anni fa, in un mio romanzo, Il Frustino, a proposito della protagonista: «Quanto astio, quasi odio, ella suscitava, in uomini, in donne, sotto cento diversi pretesti, per la sua costante affermazione di amore! E' dunque l'amore una potenza più terribile ancora dell'oro, in quest'epoca che vuol rinnegarla? E chi la possiede è dunque più temibile d'uno dei re o d'una delle regine di denaro?».*

**SIBILLA ALERAMO**

## L'ultimo romanzo di Libero Bigiaretti

Una sottile attitudine all'analisi psicologica, un amore senza sfogo per certi tortuosi "casi di coscienza", una conoscenza matematica di una nostra piccola borghesia e delle sue tare, caratterizzavano il primo romanzo di Libero Bigiaretti, «Esterina»: mancava in esso, soprattutto, una netta condanna morale da parte dello scrittore a questa società alla quale, piuttosto, egli concedeva una sua pigra comprensione.

Poi venne «Un'amicizia difficile» Le questioni sentimentali esaminate in questo secondo romanzo stavano lì a indicare chiaramente il grande cammino fatto da Bigiaretti negli anni più duramente impegnativi per gli intellettuali, e come la sua concezione della vita ne fosse uscita più vasta e precisa.

Le creature di «Un'amicizia difficile» erano controllate dal giudizio morale dello scrittore, l'ambiente viscido in cui vivevano non era più da lui blandamente occhieggiato, ma liberamente rifiutato: in una parola, socialmente identificato.

Ora, con «Il villino», il progresso umano, politico e morale di Bigiaretti si sta avviando su una strada sempre più valida e rassicurante.

I personaggi de «Il villino» si muovono, infatti, in due ambienti differenti: quello operaio e quello piccolo borghese. I contrasti e le condanne vengono, perciò, ad assumere una vastità di echi che mancava negli altri romanzi, e senza che i termini ideologici soffochino quelli lirici.

Maggiore consistenza, conseguentemente, vengono ad avere gli uomini e le donne che si muovono in questa vicenda. Spunta nella scrittura di Bigiaretti il "pathos", ch'era sommerso dalla temperata "indifferenza" dei suoi personaggi.

Il più interessante di essi è certamente Angiolino, l'operaio che non volendo più essere tale per diventar borghese, tradisce la classe sociale cui appartiene. Ambizioso, invidioso, arrivista, egli subisce i più sudici compromessi nei rapporti che ha con un altro operaio traditore, Bruno Gabrielli, che è stato all'estero, ha fatto i soldi e si è acquistato un'immeritata fama di antifascista. Questi rapporti si inveleniscono sempre di più, fino al tragico epilogo in cui Angiolino uccide Bruno per un motivo irrazionale, angosciosamente sterile.

Accanto ai personaggi centrali della vicenda vanno anche ricordati Amalia, la moglie di Angiolino, e Antonino, un giovane operaio antifascista, chiara rappresentazione di una classe in marcia.

**ALDO SCAGNETTI**

# Cronaca di Roma

### LO SCANDALO DEGLI OSPEDALI RIUNITI

## Fino a che punto il segretario generale è implicato nelle gesta dei "tre grandi,,?

*Dopo l'arresto di Lampariello - Mobili, custode della camera mortuaria commerciava in sapone di "grasso animale,, - Chiediamo un'inchiesta*

Lo scandalo Lampariello e compagni ha avuto negli ambienti ospedalieri una grande risonanza. Come è stato possibile a questo sciagurato di sottrarre per tanto tempo e impunemente il cibo di bocca agli ammalati?

Perchè le guardie giurate del Policlinico, che pure hanno il compito specifico di fermare il personale che esce con involti o carichi di qualsiasi genere, non hanno mai chiesto al Lampariello che cosa trasportasse con la sua borsa sempre piena?

Ma noi sappiamo purtroppo in precedenza quale sarà la risposta.

Sta di fatto che, contemporaneamente alla nomina dell'Amministrazione ordinaria, il Ministro dell'Interno aveva stabilito la costituzione di una Commissione Consultiva di quattro membri eletti dalle varie categorie del personale (compresi impiegati e medici).

Fu allora che Rossi e i «Tre Grandi» (Lampariello, Mobili e Petriaggi) iniziarono la seconda fase delle violenze contro Fancello e *vietarono al personale*, con un ordine affisso ai vari ospedali, che si procedesse alle elezioni di quel comitato consultivo. Ed è veramente strano che perfino i medici si siano rassegnati ad osservare un ordine di tre portantini senza poteri legali *contro un ordine del Ministro dell'Interno.*

Nel frattempo i «Tre Grandi» si sono insediati definitivamente negli uffici dell'Amministrazione, formando ordini di servizio, sovrapponendosi agli organi normali, per trasferimenti e perfino per nuove assunzioni di personale. E siccome per il pagamento dei nuovi assunti era necessario un provvedimento firmato dal Presidente, tenuto lontano col pretesto dell'ordine pubblico, *si ricorse al falso* di pretese copie conformi di provvedimenti inesistenti. *La copia conforme fu attestata con la propria firma dal Segretario Centrale.* Da notare che le nuove assunzioni furono fatte senza le necessarie garanzie e documentazioni: risulta per esempio che uno dei nominati era stato assolto in appello per insufficienza di prove dal reato di furto con scasso.

Un nostro confratello ha ieri affermato che il Petriaggi deve rispondere di cinque quintali di zucchero che aveva in consegna e di cui non si sa più notizia e che «del Mobili si dice che debba rispondere di un gravissimo addebito». Dello zucchero del Petriaggi non sappiamo. Abbiamo inoltre cercato di appurare la natura dell'addebito relativo al Mobili. Esso è di una gravità notevole. Noi abbiamo sotto gli occhi un documento ufficiale che rimase negli archivi dell'Ospedale di S. Spirito e che porta il n. P. 00484/1 e la data del 22 gennaio 1942. Il fatto è il seguente. Da parte del Capo del personale subalterno di vigilanza fu disposto a suo tempo un servizio di vigilanza nei pressi della camera mortuaria di S. Spirito perchè il custode di questa camera mortuaria, Augusto Mobili (ossia il secondo dei «tre grandi») esercitava — come risultava da tempo — un smercio di sapone da bucato in unione al portiere Enrico Abatini effettivo al predetto ospedale. L'indagine diede, dopo alcune vicende, i suoi frutti. La figlia dell'Abatini fu arrestata con un involucro contenente sapone prelevato un momento prima dalle mani del Mobili. Il Mobili e l'Abatini, interrogati, mentirono e caddero in contradizione. Fu così provato che il Mobili fabbricava sapone per poi rivenderlo alla borsa nera. Questo il primo fatto passibile di sanzione penale. Ma il documento non si ferma qui. In seguito alla convinzione riscontrata in molti ospedalieri secondo cui il sapone aveva una assai dubbia provenienza, il capo del personale di vigilanza fu indotto a farne analizzare un campione al dirigente del Gabinetto chimico. Il risultato fu che il sapone risultava composto di grasso, e di *grasso animale*. Non fu possibile accertare di quale grasso si trattasse, e se fossero dunque fondati i diffusi e diffamanti sospetti che accusavano il Mobili, custode della camera mortuaria, di fare il suo sapone col grasso dei cadaveri che aveva in consegna. Un orribile sospetto, su uno dei diretti responsabili — il secondo — della situazione paradossale creatasi in seno agli Ospedali riuniti.

Vorremmo chiedere al segretario generale, comm. Veniali, come mai egli (quando in seguito a questo fatto il presidente degli Ospedali Riuniti diede precisa disposizione perchè il Mobili venisse allontanato immediatamente dalla camera mortuaria e venisse accertata la provenienza della merce), trasferì invece il Mobili alla camera mortuaria di Monteverde, addirittura più importante di quella di S. Spirito. Questo fatto, in aggiunta a quello della sua firma sulle copie conformi false succitate, non ci sembra deponga a suo favore.

E' evidente che tutto ciò non può lasciare indifferente il Ministero degli Interni.

### Un dibattito all'Adriano

**Domenica 1. settembre alle ore 9 al Teatro Adriano avrà luogo un Convegno organizzato dalla Federazione Romana del P.C.I. sul tema: «Ricostruzione e ripresa economica - Proposte del P.C.I.». Parleranno: l'onorevole Edoardo D'Onofrio, deputato di Roma all'Assemblea Costituente, membro della Segreteria nazionale del P.C.I.; l'on. Nadia Gallico Spano, deputato di Roma all'Assemblea Costituente.**

**Seguirà una discussione. I dirigenti, i tecnici, i membri delle associazioni ed enti economici, professionali e culturali sono invitati ad intervenire.**

Uva nuova nei vecchi tini

## COME VOTEREMO ALLE AMMINISTRATIVE

*L'Ufficio Elettorale del Comune ha già tutto predisposto perchè le elezioni avvengano senza dar luogo a quegli inconvenienti che furono registrati il 2 giugno scorso. Infatti, le sezioni elettorali da 1028 sono state portate a 1271, delle quali 21 saranno riservate ai militari e 81 saranno disseminate nel territorio dell'Agro, cosicchè a Roma ne funzioneranno 1190, e, salvo pochissime eccezioni, nessuna avrà iscritti più di 800 elettori. L'istituzione di nuove sezioni, realizzata attraverso la disponibilità dei locali presso l'Ospedale «Virgilio» attualmente derequisito, la Caserma del Viale Romania, il Deposito dell'ATAC di via Flaminia, il Collegio Santa Maria al Viale Manzoni ecc., ha consentito non soltanto di diminuire il numero degli elettori iscritti a ciascuna sezione ma anche di diminuire il numero delle sezioni nello stesso edificio: in nessun caso ci saranno raggruppamenti di più di sei sezioni e gli accessi ad esse saranno quanto più è possibile resi indipendenti.*

*Compiuto questo primo lavoro di organizzazione territoriale, l'Ufficio Elettorale, cui presiede con particolare competenza il comm. Cherubini, ha iniziato e pressochè condotto a termine la revisione delle liste elettorali, cercando di correggere tutti gli errori di compilazione e di trascrizione commessi in occasione del 2 giugno. Il territorio della città è stato diviso in 12 circoscrizioni ciascuna delle quali comprende tra 80 e 90 mila elettori: per ogni circoscrizione è stata compilata una carta topografica in cui figurano tutti gli isolati con i loro numeri civici. Per ogni circoscrizione è stato compilato uno schedario degli elettori ripartiti per strada e per edificio e, in base a questo schedario, sono state compilate le liste delle diverse sezioni comprese nella circoscrizione, avendosi cura di assegnare gli elettori al seggio elettorale più vicino alla loro abitazione. Sulla base dello schedario e con il sussidio delle liste vengono ad essere compilati i certificati elettorali che automaticamente vengono ad essere già smistati per strade e per numeri civici rendendone assai più semplice il loro recapito. La consegna dei certificati sarà fatta dai messi comunali al domicilio degli elettori, evitandosi di lasciarli ai portieri.*

*Per quanto si riferisce alla revisione e all'aggiornamento delle liste, pur non essendo stato possibile giungere a nuove iscrizioni (le liste sono «bloccate» per tassativa disposizione di legge) si è proceduto alla eliminazione di alcuni casi di doppia iscrizione alla cancellazione dei defunti e alla correzione dei domicili degli elettori tenendosi, in quest'ultimo caso, presenti le 40 mila denunzie pervenute da altrettanti cittadini che hanno cambiato casa in questi ultimi tempi.*

### Per la conservazione del posto ai giovani richiamati

La C.G.I.L. ha diretto al Ministero del Lavoro una lettera per rilevare che si sta sviluppando fra i giovani lavoratori di alcuni settori, chiamati alle armi, una agitazione, in quanto essi non vedono in alcun modo garantita (come avviene per altre categorie, ad esempio: gli statali) la riassunzione nel posto di lavoro all'atto del congedo

La C.G.I.L. ha anche invitato la Confindustria, a voler iniziare le trattative per il rinnovamento dell'accordo Buozzi-Mazzini, che scade il 2 settembre p.v. L'accordo, che riguarda il funzionamento delle Commissioni interne di fabbrica, fu stipulato il 2 settembre 1944.

### « Cooperativa sarda »

I soci della Cooperativa agricola sarda del Lido di Roma sono convocati per il giorno 7 settembre 1946 alle ore 17 in prima convocazione e 18 in seconda in assemblea ordinaria, nei locali siti al Palazzo delle Poste

### Convocazioni di Partito

**Tutti gli incaricati giovanili di partito e di massa sono convocati in Federazione mercoledì 28 alle ore 18 per urgenti comunicazioni.**

**MARTEDI' 27**

**Sezione Trastevere:** Agit-prop di cellula, commissione agit-prop, collaboratori giornali murali, alle ore 19 precise in Sezione.

**I compagni delle cellule ospedaliere e cliniche** — sanitari, impiegati, personale — in Federazione per urgenti comunicazioni.

**Sezione Colonna** ore 20 riunione di tutti i responsabili giovanili di cellula e di tutti gli iscritti e simpatizzanti del Fronte della Gioventù, della Sezione.

**MERCOLEDI' 28**

**I compagni Gaeta Oscar, De Luca e Cappella** alle ore 17 in Federazione, Ufficio Cooperazione.

**Responsabili di Sezione per il lavoro** tra gli iscritti: ore 18 nella sede dell'ARDI, via dei Mille n. 23

**La Segreteria del Gruppo Parlamentare Comunista rende noto di avere trasferito i propri uffici in Via delle Botteghe Oscure n. 13, nei pressi di Piazza Venezia. Telefono provvisorio: 681.225.**

### « Società »

E' uscito il n. 6 di «Società».

Eccone il sommario: Situazione: S. Luporini: Torti e ragioni del moralismo; S. Donadoni: Due testi storici egiziani; F. Venturi: N. A. Boulanger; C. Dami: Collettivismo, individualismo e coordinazione fra attività produttive; V. Ehrlich: Scuola e assistenza giovanile nella Vienna socialista C. Varese: Appunti sui programmi dell'Istituto Magistrale. —Poesie di Luzi, Jessenin, Majakovskij, Blok, Lawrence, Hugues.

Documenti: Internati e profughi (Grecia, Spagna, Germania, Austria).

Recensioni di Cantimori, Manacorda, Livi, Ferri, Palazzolo, Piazzesi, Cagnetta, Lanetta, Bianchi Bandinelli.

### Richiesta di Penicillina

Di Meo Augusto, ammalato grave di broncopolmonite, ricoverato al Policlinico, ha bisogno urgente di Penicillina. Chi è in condizioni di procurarghela nel minor tempo possibile, è vivamente pregato di volerla portare in via Zara 23, presso Casciani Luigi, o di avvertirne il Giornale.

### Nozze di un compagno

Domenica nella Chiesa di S. Giovacchino in Colleferro hanno coronato il loro sogno d'amore il compagno Nati Adolfo con la gentile signorina Anatolia Sbarzella.

Alla felice coppia i nostri auguri


Uscirà in settembre:

**VIE NUOVE**

**Settimanale di orientamento e di lotta politica diretto da LUIGI LONGO**

**otto pagine - illustrazioni due colori**

**Vi saranno ampiamente trattati:**

**Le questioni di attualità, di politica interna ed internazionale;**

**Le questioni sindacali ed economiche;**

**I problemi della ricostruzione e della riforma agraria e industriale;**

**I lavori della Costituente;**

**I problemi delle donne e dei giovani, ecc. ecc.**

**LA FEDERAZIONE COMUNISTA di GROSSETO e le SEZIONI di NOVELLARA (Reggio Emilia) e di BAGNACAVALLO (Ravenna) ci hanno finora inviato il maggior numero di abbonamenti. Impegnamo pertanto tutte le Federazioni e le Sezioni del P.C.I. in una GRANDE GARA NAZIONALE per GLI ABBONAMENTI E LA DIFFUSIONE, i cui risultati saranno resi noti attraverso «Vie Nuove».**

**ABBONATEVI! FATE ABBONARE I VOSTRI AMICI!**

Abbonamenti: 1 anno 400 lire
6 mesi 200 »
3 mesi 100 »

Abbonamento straordinario sino al 31 dicembre 1946
100 LIRE!

**Inviare prenotazioni e abbonamenti a «VIE NUOVE» Roma - Via Nazionale n. 243.**


### Un Convegno Nazionale per la protezione del fanciullo

*Continua l'agitazione dell' UDI per la riapertura delle scuole*

Dal 9 all'11 settembre si riunirà a Roma il I Convegno Nazionale per la protezione morale del Fanciullo, promosso dall'Ente autonomo, dall'Unione Donne Italiane e dal Cif. Una delegazione del Comitato promotore si è recata nei giorni scorsi dall'on. De Nicola, che si è vivamente interessato allo svolgimento dei lavori e che ha dato la sua autorevole adesione; egli presenzierà l'inaugurazione del Convegno.

Inoltre la delegazione si è recata dai Ministri della Giustizia, dell'Istruzione, dell'Assistenza Post-bellica e dai Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio e agli Interni, che hanno disposto notevoli aiuti per la buona riuscita dell'iniziativa e che interverranno in rappresentanza del Governo ai lavori.

Scopo dell'iniziativa è di promuovere una larga azione unitaria in difesa dell'infanzia e della gioventù italiana e di coordinare e rafforzare tutte le iniziative già esistenti in questo importante settore della vita nazionale, per l'arginamento e la totale eliminazione della triste ondata di abbandono morale e di corruzione che il fascismo e la guerra hanno lasciato in eredità al nostro paese.

Intanto l'U.D.I. continua ad interessarsi del problema della riapertura delle scuole.

A seguito della Conferenza stampa tenutasi il giorno 23, oggi alle ore 17 in via Conte Verde, nella Scuola Galileo Galilei ex Carlo Grella, verrà tenuto un convegno al quale presenzieranno i delegati del Comune e quelli dei vari Ministeri interessati.

Il Convegno esaminerà il complesso problema dello sgombero dei locali attualmente occupati dagli sfollati studiando le possibilità della sistemazione di questi ultimi e della restituzione dei locali scolastici alla loro funzione educativa e sociale.

### ESAMI UNIVERSITARI

Il 2 settembre sarà ripresa presso il Collegio Nazareno, la preparazione agli esami universitari. (Tel. 42488).

**Tutte le organizzazioni che hanno ricevuto l'opuscolo di Togliatti «La repubblica deve rinnovare l'Italia» sono invitate ad inviare d'urgenza il saldo facendo il versamento sul c/c postale n. 1/14850 intestato all'on. Giulio Cerreti.**

### COLPO DI SCENA NEL DELITTO DELLA CASSIA

## Il fratello del carrettiere assassino si costituisce nel tentativo di salvarlo

Alle indagini sul delitto della via Cassia, che nel nostro ultimo numero annunciavamo ancora in corso, si sono aggiunti due fatti nuovi: la confessione del principale responsabile, Angelo Salvitti e le dichiarazioni del fratellastro e complice Domenico Corsi, presentatosi spontaneamente alla polizia alle 2 di domenica. A quell'ora tarda, mentre nei locali della «Centrale» di via Genova, Morlacchi e Jacovacci procedevano ad uno stringente interrogatorio dell'arrestato, ormai visibilmente rassegnato a fare la confessione che appresso riporteremo, una telefonata dal Commissariato Trevi avvertiva la Mobile che uno sconosciuto si era presentato al posto di guardia dichiarando di voler fare delle importanti dichiarazioni sul delitto della Cassia Fra evidente che lo sconosciuto aveva sbagliato indirizzo. Il Commissariato Trevi è sistemato infatti nei locali della vecchia Questura Centrale, al Collegio Romano.

Pochi minuti dopo una veloce «jeep» portava i due funzionari della Mobile sul posto. Al cospetto di Jacovacci e Morlacchi, lo sconosciuto assumeva subito un atteggiamento ambiguo e prudente, dichiarando di essere il fratello di Angelo Salvitti e di essere disposto a parlare, ma senza manette ai polsi. Condotto in Questura egli faceva agli interessatissimi funzionari il seguente racconto: l'allevatore Bozzi, alla fine delle sue indagini sulla sparizione della cavalla prediletta, era giunto in casa Salvitti. Ma qui non aveva trovato la bestia che cercava, perchè Angelo l'aveva rivenduta da tempo. Insieme si erano allora recati a cercarla in un casolare nelle campagne di Cesano. Trovata e riscattata la bestia, essendo sopraggiunta la notte, i tre viaggiatori si erano sdraiati in un prato e Domenico si era subito addormentato. Era stato svegliato nel cuore della notte dal fratello, che indicandogli il corpo del Bozzi, riverso sotto una siepe, gli aveva detto: «Ci siamo azzuffati e l'ho picchiato Andiamo subito via». Dopo ciò — continua la versione che Domenico Salvitti dà della faccenda — i due fratelli rimontarono sulla «vignarola» allontanandosi verso Roma Tale deposizione, che pure conferma in parte l'ipotesi della Mobile, è apparsa logicamente come un disperato, pure grossolano tentativo di salvare dell'assassino, fatto da parte del fratello più anziano

Tale versione è però in netta contraddizione con quella del principale responsabile, Angelo, il quale ha dichiarato invece che il Bozzi gli si presentò in casa dicendo che era alla ricerca di una mula che gli era stata rubata (e non di una cavalla) e pregandolo di voler spendere un po' della sua esperienza di vecchio mulile fascista, addetto alle squadre di vigilanza annonaria, per ritrovare l'animale rubato. Secondo le sue affermazioni l'assassino accettò la proposta, e partì in compagnia del fratello e dell'allevatore Bozzi alla ricerca della mula, attaccando alle stanghe della «vignarola» la morella e legando il sauro dietro, per servirsene all'occorrenza.

Che cosa risponde poi l'assassino al l'accusa di aver ucciso l'allevatore? Egli afferma di essere venuto a diverbio con lui a cagione della cavallina. «Il Bozzi — dice Angelo Salvitti — dichiarò improvvisamente che la bestia era di sua proprietà e ne reclamò il possesso, minacciandomi esplicitamente di morte. Venimmo subito alle mani e fu in un momento di furore che afferrai un'ascia che era sul carro e lo colpii in mezzo al cranio, uccidendolo». Con un cinismo tranquillo e ragionato che fa davvero impressione, l'assassino riesce a trovare una scusante — secondo lui plausibile — anche alle sevizie inferte al volto della vittima e alla scomparsa dei documenti e di una parte del danaro, facendo appello alla necessità di ritardare l'identificazione dell'allevatore, che aveva ucciso «senza volere», e di sottrarsi in tal modo a una punizione che non sentiva di meritare.

Come si vede, con la confessione dell'assassino e con l'arresto del fratello complice, non si può dire che sul delitto della via Cassia si sia fatta completamente luce. La mobile mantiene il fermo di tutte le persone coinvolte nel delitto, nel tentativo di accertare con la maggiore chiarezza le singole responsabilità prima di estendere il rapporto e le denuncie all'Autorità Giudiziaria, alla quale spetta, in ultima analisi, la parola definitiva.

### Il delatore di I. Grimaldi rinviato a nuovo giudizio

*Fiammingo amnistiato*

Quella che doveva essere la prima udienza del processo contro Fiammingo Picchio e Guadagno, si è risolta ieri in un continuo andirivieni della Corte dall'aula alla Camera di Consiglio... nella assoluzione per amnistia dei primi due imputati e nel rinvio a nuovo ruolo dell'imputato Giuseppe Maria Fiammingo, ex deputato nella XXV legislatura, ex direttore de «L'Italia», attuale proprietario di una grossa scuderia e di latifondi, doveva rispondere di collaborazionismo per aver avuto contatti con la polizia germanica, di violenza a pubblico ufficiale, per aver minacciato l'Avvocatura dello Stato d'intervento tedesco nel caso non avesse immediatamente definito alcune pratiche riguardanti la sospensione del recupero di tasse di registro nel suo interesse, ed infine di evasione.

Il Commissario A. Picchio, che il 26 giugno '45 arrestò il Fiammingo, doveva rispondere della fuga del detenuto, avvenuta dopo poche ore dall'arresto.

Al generoso preliminare avrebbe dovuto far seguito il giudizio contro Pio Guadagno, responsabile dell'arresto di C. Innamorati, P. Pini e A. Domenichini, tutti del P.D.L., e della fucilazione del compagno Italo Grimaldi, il macellaio di Monte Sacro, molto conosciuto per la sua attività patriottica.

Il Guadagno fece parte altresì dell'U. P. e dell'U. Stampa sia di Palazzo Braschi che dell'ambasciata tedesca.

Il giudizio avrebbe dovuto far seguito — dicevamo — ma, dato che il P. M. Biscotti ha chiesto che all'imputato sia contestato il delitto di aver partecipato a commettere l'uccisione del Grimaldi, la Corte della II Speciale, ha rinviato il processo per le ulteriori indagini.

### Ringraziamento

La famiglia Venditti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti si sono associati al suo dolore per la perdita del caro Felice.

# ARTE E SPETTACOLI

### TEATRI

**ADRIANO:** ore 21 «Traviata».
**ARTI:** Sabato ore 21 inaugurazione stagione di prosa con «Susanna e i peccatori».
**TEATRO DELLE MASCHERE** (via XX Settembre, Min. Finanze) comp Pupi Siciliani ore 18,30
**ANIME CARACALLA:** ore 21 «Pagliacci» e «Cavalleria Rusticana».
**TEATRO DELLO ZOO:** comp riv. «Capricci d'amore» con i fratelli Doria Isa di Marzio Ballo popolare gratis

### VARIETA'

**ALHAMBRA:** Comp. «Tra Cin», sullo schermo: «La mia vita per la tua».
**ARENA COSMO:** ore 20,45 rivista satirica «Cantachiaro n. 3» con Nino Besozzi
**ARENA DEI FIORI:** comp riv.; sullo schermo: «Non tradisco mia moglie».
**CASINA DELLE ROSE:** ore 18: Orchestra e canfanti; ore 21,45: Scelti programmi di varietà
**COLLE OPPIO:** ore 20,45 Como Bafaclan «Rosso di sera», novità
**DANCING LUCCIOLA** (dell'Casina delle Rose) tutte le sere danze con orchestra Radichi e La ra Barbieri
**DELLE AMBASCIATE** (via Caroncini 5, Parioli T.l. 375 329 ore 21 Dancing fino a tarda notte
**JOVINELLI:** Varietà sullo schermo «La peccatrice»
**MANZONI** ore 16,30 Comp riviste e film «L'emancipamento dell'Elisiore»
**PRINCIPE** riposo
**REALE** Comp riviste Sullo schermo «Franchi tiratori»

### CINEMA

Acacie Cine giardino: Maschera bleu e doc
Alfarena: Romanzo a passo di danza
Acquario: Il pensionante
Alfieri Chiusura estiva
Ambasciatori: La flotta d'argento
Arena Appio: Sesso gentile e doc
Arena Azzurra: I filibustieri
Arena Fiume: Le cinque e trieve
Arena la Parisia: La vedova allegra ore 20,45 e 22,45
Arena Azzurra: I Filibustieri
Arena Prati: La principessa Tarakanova
Arena delle Provincie: Cow-boy dilettante.
Arena Taranto: Marao e doc.
Arenula: Casa paterna e doc (ore 15).
Astra: L'ultima nave da Schangai.
Attualità: L'orgoglio degli Amberson.
Augustus: Pronto chi parla?
Ausonia: Carovana d'eroi.
Brancaccio: Nei meandri della Casbah e doc.
Bernini: Mia moglie ha sempre ragione.
Capranica: chiusura estiva
Capranichetta: chiusura estiva.
Centrale: Il pensionante.
Cola di Rienzo: Il manoscritto scomparso.
Clodio: Topper (La via dell'impossibile)
Colonna: Marinai allegri.
Colosseo: Cercasi padrone.
Corso: Segreto d'amore.
Cristallo: Follie d'amore
Delle Fallie: La principessa Tarakanova.
Delle Provincie: Cow-boy dilettante e cart. animati.
Degli Scipioni: riposo.
Delle Terrazze: Sfidando la vita.
Delle Vittorie: La maschera sul cuore.
Doria: Resurrezione.
Eden: Giuliano de' Medici
Excelsior: Un uomo ritorna.
Flaminio: E le stelle stanno a guardare.
Farnese: Il tesoro segreto di Tarzan
Fenice: Il diavolo si converte.
Galleria: Il mistero biondo e doc.
Giulio Cesare: I Figli del deserto.
Imperiale: Allarme a Gibilterra.
Induno: Le miserie del signor Travet
Iris: L'inafferrabile spettro.
Italia: Ragazza indiavolata.
La Fenice: Bella fiocd della California.
Massimo: Marao e doc.
Marconi: Marinai allegri
Modernissimo: sala A: Notte d'avventura; sala B: Papà prendiamoglie
Moderno-Arena Esedra: La signora dei venerdì e doc.
Nomentano: Ali nella bufera
Nuovo: Gli uomini nella mia vita
Odescalchi: Riapertura con il grande film: La signora del venerdì.
Olimpia: La signora del venerdì e doc.
Ottaviano: L'amore ha sbagliato indirizzo.
Orfeo: L'amore ha preso il volo e 29. Giro d'Italia
Palazzo: Un americano in vacanza.
Palestrina: Il manoscritto scomparso
Parioli: Topper (La via dell'impossibile).
Planetario: chiusura estiva.
Politeama Margherita: Il mistero del falco e doc.
Quirinetta: chiusura estiva
Quirinale: Il giuramento dei quattro.
Regina: Piccoli spavaldi e doc.
Rex: Robin Hood della California e cortometraggio Stan Laurel.
Rialto: Ragazza indiavolata.
Rivoli: Il mistero biondo e doc.
Rosa: Un mondo che sorge e doc.
Sala Charitas: Il sole di Montecassino.
Salario: Luna nuova.
Salerno: chiusura estiva.
Salone Margherita: La signora del venerdì
Sala Umberto: La rosa di Rio Grande
Savoia: Nei meandri della Casbah e doc.
Smeraldo: Fatalità
Splendore: Mia moglie ha sempre ragione e documentario
Supercinema: Flicka e doc
Trianon: L'angelo delle tenebre
Trieste: Tarzan alla riscossa e doc
Tuscolo: La femmina dei pirati
Volturno: Sempre nei miei cuori
XXI Aprile: Si riparla dell'uomo ombra


**MARIO MONTAGNANA**
**Direttore**
**PIETRO INGRAO**
**Vice Direttore responsabile**

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A Roma - Via IV Novembre. 149 - Roma

Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via Pozzetto. 119 - Telefono 64-116



**10 Smarrimenti L. 12**

IL 26 CORRENTE è stata smarrita una collana di cinquantaratte perle con fermaglio in brillanti. In caso di rinvenimento si prega telefonare al numero 561-462. Si assicura lauta mancia.

**Precede attualità Fox Movieton con il discorso dell'onorevole De Gasperi alla Conferenza della Pace.**

QUESTO FILM NON SARA' PROIETTATO IN ALTRO CINEMA DI ROMA SE NON TRA QUATTRO MESI

**PICCOLA PUBBLICITA'**

**Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia**
**Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva**

**SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.)**
**Via del Parlamento n. 9. - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8,30-18;**
**Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18; S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25, tel. 683-569 (Largo Chigi) - «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 147, tel. 64-157 e 64-609 ore 8,30 13 e 15-18 - Via della Mercede 54-A (filatelica Onarino) 9-13,» 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18, tel. 67-174.**

**ANNUNZI SANITARI**

**Dr. P. MONACO**
**VENEREE - PELLE**
**Esami del Sangue e Microscopici**
Salaria, 72 (Piazza Fiume) int. 4 - Telef. 862-960 - Ore 8-21 fest. 9-13
A. P. 11059 del 15-2-46 - Roma

**Dott. LI VIRGHI**
**Specialista in urologia** (malattie genito-urinarie - Via Tacito, 7 (Piazza Cola Rienzo) 9-14 - 17-20 - Tel. 361-048
A. P. 20-11-1945 - n. 52.925

**Dott. YANKO PENEFF**
**Specialista Dermosifilopatico**
**MALATTIE VENEREE e PELLE**
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-10, 14-19
A. P. 20-11-1945 - n. 52.920

**Dott. Alfredo Strom**
**MALATTIE VENEREE e PELLE**
**Corso Umberto 504**
Telef. 61-929 - Ore: 8-20 - festivi 8-12
A. P. 12-12-1945 - n. 53.615

**Dott. THEODOR LANZ**
**VENEREE - PELLE**
(fer. ore 8-20 - fest. ore 8-12)
Via Cola di Rienzo 152 - Tel. 34-501
A. P. 3-12-1945 - n. 53.393

**Dott. DAVID STROM**
**SPECIALISTA DERMATOLOGO VENEREE e PELLE**
Via Cola di Rienzo n. 152
Telef. 34.291 - Ore 8-20 - festivo 8-12
A. P. 3-12-1945 - n. 53.191


# Gli atleti svedesi campioni d'Europa

### Clamorosa affermazione sovietica nel campo femminile

## Pontisso in semifinale nell'inseguimento dilettanti

*Il grande raduno atletico di Oslo si è chiuso. Una sola volta il tricolore italiano ha sventolato sul più alto pennone dello stadio Bislet per merito del discobolo Adolfo Consolini. Certo dai nostri atleti era lecito attendersi qualche cosa di più e si sperava che almeno un'altra vittoria andasse ad aggiungersi a quella sicura di Consolini.*

*Nella classifica generale l'Italia, classificandosi 9.ª, è stata preceduta da troppe nazioni da lei nettamente superate nei precedenti raduni atletici europei e mondiali.*

*Questo costituisce per noi un motivo di amarezza, che non è certamente lenita dalla considerazione che soli 15 atleti sono stati inviati a rappresentarci, poichè questi erano certamente i nostri migliori, e dalla moltitudine di giovani nessuno appare in grado di emulare le imprese di Lanzi e Beccali, di Facelli e della Valla e della Testoni. Per un esame obbiettivo della situazione diamo qui sotto la classifica generale dei campionati e il vincitore di ogni specialità.*

**La classifica generale per nazioni dei campionati atletici è la seguente:** 1) Svezia con punti 174; 2) Russ